



FIG. 97 — VEDUTA DEL CONVENTO DI S. GIORGIO EPANOSIFI — BASILIO PLACA, 1745.

mezzogiorno della chiesa e l'epigrafe del 1630 circa, che, proveniente da altra parte del convento, si trova sopra un'altra porta⁽¹⁾.

A S. Fanurgio di *Valsamònero*, presso *Voriša*, la piccola chiesa è una delle più interessanti di Creta⁽²⁾; ma delle celle del monastero, che risale almeno al principio del secolo XVII, sopravvivono solo poveri resti⁽³⁾.

Castellania di Bonifacio. — Il piccolo convento abbandonato di S. Pelagia presso al villaggio di S. Barbara, è costruito con porte marmoree ben sagomate, così come di pietra di taglio è tutta quanta la chiesa. Ma su quelle celle è scolpita la data del 1711.

Nella parte meridionale della provincia, oltre che nell'austero convento della Madonna di *Kudhumàs*, alcuni pochi calogeri vivono pure accanto alla chiesetta di S. Paolo, non lungi da *Paranifi*.

Il più importante fra i monasteri della castellania è però senza dubbio

(1) Cfr. Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΔΙΔΗΣ, *Χρονικαὶ ἐπιγραφαὶ* cit., 142.

(2) Insieme al precedente convento, è ricordato infatti in un documento del 1617 (V. A. S: *Dispacci da Candia*, aprile 1617).

(3) Nel *Catasticum ecclesiarum* (V. B. M.: *Lat.*, IX, 179) si ricorda un « *monasterium Asomito* (cioè di S. Michele) *vocatum Kirmossi, imperiale* »; nonché una chiesa di S. Michele a Candia « *que est de jure monasterii Kirmossi, quod fuit monasterium imperiale* ».

Non saprei se la sede di quel convento vada per caso ricercata presso al villaggio di *Kjirmúsi* nella castellania di Castelnuovo.

Flaminio Corner registra finalmente un « *monasterium in loco Boniportus, seu ad Bonosportus* », situato nel territorio di Canea (F. CORNELIUS, *Creta* cit., I, 224): ma la località, ben nota per il naufragio di S. Paolo e tuttora chiamata *Kalus Limjónas*, trovasi pur essa nella castellania di Castelnuovo (Cfr. vol. I, pag. 646).